

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 1° marzo 2007

Deliberazione n. 5

OGGETTO: Applicazione del D.P.C.M. 12 ottobre 2000 – Presa d’atto della ricognizione preliminare del patrimonio immobiliare e primi indirizzi conseguenti.

VISTO il D. Lgs. N. 112/98;

VISTO l’accordo istitutivo dell’A.I.P.O del 02/8/2001;

RICHIAMATO l’art. 5, comma 1, del D.P.C.M. 12 ottobre 2000, che recita “A decorrere dal 1° gennaio 2001, sono trasferiti alle regioni o agli enti locali le parti dei beni immobili, strumentali all’esercizio delle funzioni conferite, individuati sulla base di un contraddittorio fra la singola regione e l’amministrazione statale competente da effettuarsi entro il 31 ottobre 2000, anche sulla base dei dati di cui all’allegata tabella E”;

RICHIAMATA la Conferenza Stato Regioni – seduta del 18 aprile 2002, che sancisce accordo concernente il “Riordino del Magistrato per il Po ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e del D.P.C.M. 14 dicembre 2000” e, in particolare, al punto 3.1 nel seguente termine: “Con decorrenza 1 novembre 2002, sono trasferiti all’AIPO i beni mobili, compresi gli archivi, ed immobili del Magistrato per il Po, attraverso la redazione di analitici verbali di consegna sottoscritti dai rappresentanti designati dalle Amministrazioni statali e dal legale rappresentante dell’AIPO”.

RICHIAMATO altresì l’art. 2 del DPCM 27/12/2002 che prevede: “Con decorrenza 1 gennaio 2003, sono trasferiti all’AIPO i beni mobili, compresi gli archivi, ed immobili del Magistrato per il Po, attraverso la redazione di analitici verbali di consegna sottoscritti dai rappresentanti designati dalle Amministrazioni statali e regionali interessate”;

VISTA la determinazione direttoriale n. 8 in data 08/01/2007 con la quale il Direttore Vicario affida al Dott. Romano Rasio l’incarico di Dirigente Responsabile dell’Ufficio Patrimonio, Ufficio Economato e Consegnatario, Servizi Vari (centralino e portierato-custodia), Ufficio Espropri e Istruttoria Concessioni, Ced e Sistemi Informativi, nonché le competenze relative alle incombenze conseguenti agli obblighi previsti dalla Convenzione 29/12/2006 stipulata con la Regione Lombardia per “L’avalimento nell’esercizio di competenze e funzioni sulla navigazione interna”;

PRESA VISIONE del provvedimento n. 360 del 20.02.07 col quale il competente dirigente ha approvato la ricognizione preliminare del patrimonio immobiliare in uso all’Agenzia e, come tale, trasferibile in proprietà alla stessa;

VERIFICATI e FATTI PROPRI i contenuti della ricognizione preliminare;

APPURATO che, allo stato dei fatti, non risultano perfezionate le procedure di trasferimento della proprietà dei beni immobili oggetto della ricognizione;

RICHIAMATA la L. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, commi 214 e 215;

VALUTATO OPPORTUNO procedere, con successiva deliberazione, alla definizione dei beni immobili strumentali allo svolgimento delle funzioni agenziali;

VAGLIATA ed ASSUNTA l'opportunità di formulare le linee di indirizzo per individuare gli immobili valutabili come "strumentali", anche ai fini di contenere gli oneri di manutenzione e liberare risorse per la gestione e valorizzazione degli stessi;

RITENUTE utili allo scopo le "Linee di indirizzo per valutare la strumentalità degli immobili in uso all'Agenzia" riportate in All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

DELIBERA

- 1) di prendere atto del provvedimento n. 360 in data 20/02/2007, emanato dal Dirigente "Ufficio Patrimonio, Ufficio Economato e Consegnatario, Servizi Vari (centralino e portierato – custodia), Ufficio Espropri e istruttoria concessioni, Ced e sistemi informativi" riguardante la ricognizione preliminare dei beni immobili in uso all'Agenzia;
- 2) di approvare le "Linee di indirizzo per valutare la strumentalità degli immobili in uso all'Agenzia" riportate in All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di fissare il termine del 30/04/2007 per l'individuazione degli immobili "strumentali";
- 4) di incaricare il dirigente dell'Ufficio Patrimonio per quanto pertiene all'applicazione del precedente paragrafo 3);
- 5) di procedere, con successiva deliberazione, all'individuazione di due distinti elenchi, con la definizione dei beni strumentali e non strumentali.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

IL PRESIDENTE
Davide BONI

Il Segretario Verbalizzante
Paola Montali